

Oltretorrente Ad un anno dalla scomparsa

Parma lirica ricorda Mario Cabassa

Ad un anno dalla scomparsa, l'Avis Parma Lirica ha ricordato, nei giorni scorsi Mario Cabassa, grande sostenitore del gruppo avisino dell'oltretorrente. Cabassa, classe 1927, giovanissimo, era entrato alla «Bormioli Rocco» dove fu per molti anni apprezzato sindacalista. Appassionatissimo di lirica fu tra i fondatori del circolo «Parma Lirica». Da una sua idea nacque un nuovo circolo per anziani, l'«Argonne», del quale fu presidente e anima ispiratrice per oltre 25 anni. Dall'incontro con Giovanni Guglielmo Baccaro, storico presidente di «Avis Parma Lirica» e Franco Somacher, nacque l'idea della «Befa-



Parma Lirica Mario Cabassa

na Avis» al Palazzetto dello sport che divenne, per 22 anni, grazie anche alla sapiente regia del grande clown, l'indimenticato Amleto Cagna, un appuntamento imperdibile per i bambini e genitori di Parma e non solo. Di questo evento, Mario, fu convinto sostenitore e generoso sponsor. Il presidente onorario di «Avis Parma Lirica» Baccaro ha ricordato Mario Cabassa sottolineandone le doti di capace organizzatore e generoso volontario avisino. «Cabassa faceva parte di quella Parma leggendariamente solidale - ricorda Maurizio Vescovi, che in quegli anni era presidente della sezione Comunale dell'Avis - capace di generosità senza limiti. Mario è stato un uomo di grande onestà e di grandi aperture. Infatti negli anni ottanta, il circolo Argonne cominciò ad aprire le porte a diversi extracomunitari ed, anche in questo, Cabassa è stato un pioniere». ♦ **lo.sar.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

